



Padova, 16 maggio 2019

L'ACQUA COME BENE COMUNE

Università e Abbazia di Praglia “alla ricerca” dell’acqua nei paesaggi monastici

Acqua, suolo e sfruttamento del pianeta. Quale modello di sviluppo può combattere la desertificazione? In che senso il principio dell’“acqua come bene comune” può rispondere alla drammatica “sete” di giustizia che affligge gran parte dei popoli? Nella plurisecolare tradizione benedettina si possono trovare risposte a queste istanze così urgenti e ineludibili?

Queste sono le domande a cui si cercherà di dare voce e risposte nel **dibattito pubblico che si terrà al centro convegni dell’Abbazia di Praglia sabato 18 maggio 2019 dalle ore 15, a conclusione di un workshop che inizia oggi 16 maggio dal titolo *Armonie composte. Ciclo di seminari intorno al paesaggio monastico.***

La tavola rotonda, coordinata dal prof. Giuseppe Zaccaria, vede la partecipazione di grandi personalità come Notker Wolf, Romano Prodi, Ugo Mattei, Paolo Salandin e Silvano Pedrollo, da tempo impegnati sul problema dell’acqua come bene comune e sarà introdotta da Gilberto Muraro, presidente della fondazione Cariparo che sostiene il progetto “Armonie composte”.

Il progetto nasce da una convenzione tra l’Università di Padova e il monastero di Praglia per approfondire lo studio sul paesaggio monastico tramite workshop svolti all’interno del monastero. Giunto alla sua quarta edizione quest’anno il workshop è incentrato sul tema dell’acqua, “Acqua e terra nei paesaggi monastici: gestione, cura e costruzione del suolo” è il titolo del seminario a cura di Dario Canzian e Giovanna Valenzano. I monasteri benedettini furono tra i protagonisti degli interventi sugli assetti idrogeologici operati nelle campagne e nelle città del mondo cristiano. Il seminario sarà dunque prima di tutto l’occasione per approfondire il tema dell’acqua come elemento di strutturazione del territorio e del paesaggio; ma non mancherà una riflessione sul valore simbolico di questo elemento nella riflessione teologica e nella rappresentazione artistica per poi aprirsi alle problematiche odierne delle risorse idriche, del rischio idrogeologico.

I risultati della discussione dei gruppi di lavoro dei partecipanti del seminario saranno presentati nell’incontro pubblico del 18 maggio.